

# Modello matematico con tre masse e tre molle smorzate

Matteo Bolognese

23/11/2019

## 1 Introduzione

La misura sperimentale della costante elastica dinamica di un materiale per mezzo di un martello strumentato é stata effettuata con fiverse configurazioni di misura. Una delle piú semplici, rappresentata in Figura 1, prevede il posizionamento di una piastra di carico sul campione a sua volta poggiato al suolo. La piastra di carico vuiene colpita con il martello strumentato e uno o piú accelerometri misurano l'accelerazione della piastra e/o del suolo a seconda degli intenti della misura. Al duplice scopo di validare le misure sperimentali e di estrapolare correttamente i valori di costate elastica dinamica del campione dai grafici sperimentali é utile sviluppare un modello matematico che riproduca il comportamento del sistema.

## 2 Tre masse e tre molle smorzate

La piú semplice rappresentazione matematica che conservi un sufficiente livello di dettaglio per rappresentare correttamente quanto misurato sperimentalmente é riportata in Figura 1 e consiste in un sistema di tre masse e tre oscillatori smorzati. Gli indici 1, 2 e 3 sono riferiti rispettivamente alla piastra, al campione e al solaio. Facciamo notare come la coordinata  $x$  é orientata dal basso verso l'alto quindi concorde con la direzione di misura degli accelerometri, ma discorde al verso del martello strumentato, che misura positiva una forza diretta dall'alto verso il basso. In fase di elaborazione delle misure sar  quindi

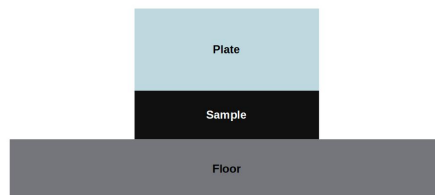


Figura 1: Configurazione sperimentale.

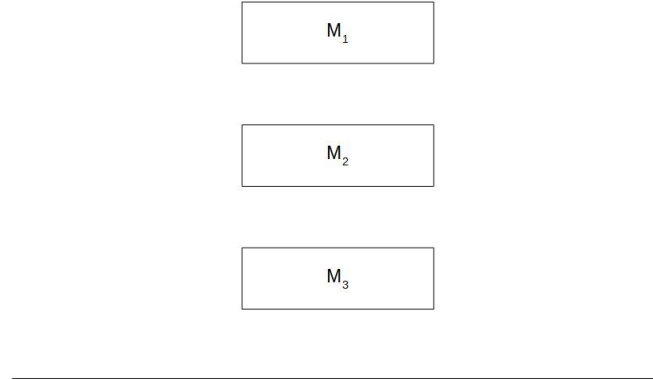


Figura 2: Modello teorico.

necessario introdurre un cambio di segno nella forza o nelle accelerazioni. Le coordinate generalizzate  $x_i$  rappresentano le distanze delle tre masse dalle posizioni di equilibrio  $x_{i,0}$ .

## 2.1 Trattazione lagrangiana

Un metodo efficace di ricavare le equazioni del moto di un sistema dinamico è quello lagrangiano che si basa sulla scrittura di due quantità fondamentali, l'energia meccanica totale  $T$  e dell'energia potenziale del sistema  $V$ . Nel nostro caso l'energia meccanica non è altro che la somma delle energie cinetiche delle tre masse:

$$T = \frac{1}{2}m\dot{x}_1^2 + \frac{1}{2}m\dot{x}_2^2 + \frac{1}{2}m\dot{x}_3^2 \quad (1)$$

L'energia potenziale è invece la somma delle energie potenziali delle molle:

$$V = \frac{1}{2}k_1(x_1 - x_2)^2 + \frac{1}{2}k_2(x_3 - x_2)^2 + \frac{1}{2}k_3x_3^2 \quad (2)$$

L'effetto degli smorzatori verrà invece introdotto successivamente con la veste di forze esterne in quanto estranee alla molla. A questo punto le equazioni differenziali si ottengono attraverso la seguente eguaglianza:

$$\frac{d}{dt} \frac{\partial T}{\partial \dot{x}_i} - \frac{\partial T}{\partial x_i} + \frac{\partial V}{\partial x_i} = F_i \quad (3)$$

dove  $F_i$  sono le forze esterne agenti sull' $i$ -esima massa. Siccome l'energia meccanica del sistema non dipende dalle  $x_i$  il secondo termine dell'equazione (3) è automaticamente nullo. Deriviamo dunque l'energia meccanica rispetto alle coordinate  $\dot{x}_i$  e quindi rispetto al tempo:

$$\frac{d}{dt} \frac{\partial T}{\partial \dot{x}_i} = m_i \ddot{x}_i \quad (4)$$

La derivata parziale di  $V$  rispetto alle coordinate generalizzate produce invece:

$$\begin{cases} \frac{\partial V}{\partial x_1} &= k_1(x_1 - x_2) \\ \frac{\partial V}{\partial x_2} &= -k_1(x_1 - x_2) - k_2(x_3 - x_2) \\ \frac{\partial V}{\partial x_3} &= k_2(x_3 - x_2) \end{cases}$$

Otteniamo le tre equazioni:

$$\begin{cases} m_1\ddot{x}_1 + k_1x_1 - k_1x_2 = F_1 \\ m_2\ddot{x}_2 - k_1x_1 - (k_1 + k_2)x_2 + k_2x_3 = F_2 \\ m_3\ddot{x}_3 + k_2x_3 - k_2x_2 = F_3 \end{cases}$$

Resta da identificare le forze dissipative agenti sulle tre masse, definite come segue:

$$F_{d,i} = \sum_k c_{ik}\dot{x}_k \quad (5)$$

dove  $c_{ik}$  é la forza agente sulla  $i$ -esima massa quando la massa  $k$ -esima si muove con velocità unitaria.